

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 20 DI MERCOLEDÌ 16 MARZO 2016

INDICE

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Regolamento: "Albo regionale delle cooperative sociali" – ad iniziativa della G.R. Assessore L. Fortini. Reg. Gen. n. 251

PRESIDENTE (D'Amelio)

AMABILE (PD)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

RUSSO (Forza Italia)

AMABILE (PD)

GAMBINO (Fratelli d'Italia)

PRESIDENTE (D'Amelio)

Regolamento: "Attuazione dell'art. 9 della l. r. 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficace l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività d'impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)". ad iniziativa G.R. – Presidente V. De Luca - Reg. Gen. n. 256

PRESIDENTE (D'Amelio)

PISCITELLI (De Luca Presidente in Rete)

CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

SOMMESE (NDC-Gruppo Misto)

PRESIDENTE (D'Amelio)

Progetto di Legge: "Approvazione debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)" – ad iniziativa del Consigliere A. Marciano - Reg. Gen. n. 253

PRESIDENTE (D'Amelio)

MARCIANO (PD)

PRESIDENTE (D'Amelio)

Ordine del giorno: “Osservatorio regionale sulla dipendenza da gioco d’azzardo”

PRESIDENTE (D’Amelio)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

PASSARIELLO (Fratelli d’Italia)

RUSSO (Forza Italia)

PRESIDENTE (D’Amelio)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.55.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale seduta precedente". Pongo in votazione il processo verbale n. 19 del 19 febbraio 2016. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

"Misure per il contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana" Reg. Gen. n. 259. Ad iniziativa dei Consiglieri componenti il gruppo di Forza Italia.

Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V e II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"L'artigianato tecnologico e lo sviluppo della manifattura innovativa creativa e diffusa" Reg. Gen. n. 260. Ad iniziativa del Consigliere Alberico Gambino.

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e sordo-cieche" Reg. Gen. n. 261. Ad iniziativa del Consigliere Carmine De Pascale.

Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania)" Reg. Gen. n. 262.

Ad iniziativa dell'assessore Sonia Palmeri.

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Approvazione debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. n. 263. Ad iniziativa del Consigliere Antonio Marciano.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania)” Reg. Gen. n. 264. Ad iniziativa dell’assessore Sonia Palmeri. Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D’Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento interno.

Comunico infine che gli ordini del giorno Reg. Gen. n. 59.4, 63.4 e 65.4 a firma dei consiglieri Luigi Cirillo, Alberico Gambino e Vincenzo Maraio e le mozioni Reg. Gen. n. 61.4, 62.4, 64.4 e 66.4, a firma rispettivamente dei consiglieri Saiello, Gambino, Beneduce e Cesaro, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Cambio adesione Gruppo Consiliare

PRESIDENTE (D’Amelio): Comunico che con nota del 7 marzo 2016 il consigliere Michele Schiano di Visconti ha comunicato che a partire dalla data indicata ha lasciato il gruppo consiliare Forza Italia e ha aderito al gruppo consiliare Centro Democratico Scelta Civica.

Elezione Nuovo Presidente del Gruppo “Caldoro Presidente”

PRESIDENTE (D’Amelio): Comunico che con nota del 14 marzo 2016 i Consiglieri componenti il gruppo consiliare Caldoro Presidente hanno comunicato che nella riunione del 10 marzo 2016 è stato eletto Presidente del gruppo il consigliere Massimo Grimaldi in sostituzione del dimissionario Presidente Consigliere Carmine Mocerino.

REGOLAMENTO: “ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI” – AD INIZIATIVA DELLA G.R. ASSESSORE L. FORTINI REG. GEN. N. 251

PRESIDENTE (D’Amelio): Passiamo al terzo punto all’ordine del giorno: “Regolamento: “Albo regionale delle cooperative sociali” - ad iniziativa della G. R. Assessore L. Fortini. Reg. Gen. n. 251”.

Comunico che la III Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 16 febbraio 2016, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Relatore in Aula è stato designato il Presidente Tommaso Amabile.

La parola al consigliere Amabile.

AMABILE (PD): Arriva in Aula il Regolamento sulla disciplina delle cooperative sociali dopo che la legge nazionale, la legge quadro del 1991 aveva individuato le Regioni per l’adozione della normativa specifica da emanare entro un anno dall’entrata in vigore di questa legge, siamo nel 1991.

Nel 2010 le Consigliere regionali: Cortese, Petrone e D’Amelio presentarono la proposta di legge regionale, il Consiglio, dopo 5 anni, nel 2015, ha approvato la relativa legge di riferimento.

È pervenuto alla Commissione il Regolamento che deve accompagnare doverosamente la legge regionale che disciplina la materia e la Commissione lo ha approvata all’unanimità in tempi abbastanza celeri ed in tempi altrettanto veloci è pervenuto all’esame dell’Assemblea regionale.

Il Regolamento si compone di 11 articoli, il primo disciplina l’oggetto che interessa la materia, in particolare la gestione dei servizi sociosanitari ed educativi per lo svolgimento di attività agricoli, industriali, commerciali o di servizi di cui si devono interessare le cooperative.

L’articolo 2 prevede 4 sezioni in cui viene strutturato l’albo delle cooperative sociali.

Articolo 3 prevede i requisiti che devono avere le cooperative per poter accedere all’iscrizione all’albo.

L’articolo 4 del Regolamento parla delle procedure con una serie di sezioni dove possono essere iscritte le cooperative.

L’articolo 5 tratta degli effetti dell’iscrizione.

L’articolo 6 prevede le modifiche degli adempimenti annuali. È prevista anche la cancellazione in casi di inottemperanza delle norme statutarie contenute all’interno delle finalità delle cooperative medesime.

Articolo 7. Procedure per la revisione della cancellazione.

Articolo 8. Modalità dell’albo.

Articolo 9. Pubblicità e trasparenza.

Articolo 10. C’è una verifica che viene effettuata dall’unità operativa dirigenziale periodicamente sulle modalità

di gestione dell’albo delle cooperative.

L’articolo 11 prevede l’entrata in vigore.

È un Regolamento sicuramente ben articolato dalla Giunta che lo ha proposto, tant’è che è passato all’unanimità nell’apposita Commissione consiliare, per cui chiedo al Consiglio regionale l’approvazione definitiva perché possa darsi concreta efficacia a tutto l’impianto che riguarda la gestione delle cooperative sociali.

PRESIDENTE (D’Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Già in Commissione abbiamo accolto con favore un

Regolamento che finalmente disciplinasse questa materia e come sempre abbiamo cercato di dare un contributo migliorativo, con una serie di informazioni, per cui ci ha rammaricato il fatto che in Commissione non si sia potuto adeguatamente discutere di questa materia ed anche delle osservazioni che non erano un contributo ostativo, ma assolutamente migliorativo al testo che sono state veramente liquidate con fretteolosità.

Approfittando del fatto che oggi in Consiglio sono presenti gli Assessori, fermo restando che le osservazioni sono state depositate e quindi gli Assessori ne possono prendere visione, vorrei mettere in evidenza alcuni punti che per noi possono essere determinanti nel contribuire a migliorare questo testo, in particolare il Regolamento propone esclusivamente la disciplina attuativa di cui all'articolo 4, quindi albo regionale delle cooperative sociali, mentre non propone nulla sulla restante disciplina applicativa ed esecutiva che la legge regionale demanda proprio alla fonte regolamentare, ossia all'articolo 6 "affidamento di servizi" ed all'articolo 8 "osservatorio regionale sulla cooperazione sociale".

Quello che abbiamo evidenziato ed evidenziamo è l'esigenza di accorpare tutte le parti che necessitano di attuazione regolamentare in un unico atto per evitare un ricorso eccessivo e frammentario alla fonte normativa secondaria.

All'articolo 2, comma 2, un rilievo riguarda la possibilità di doppia iscrizione in entrambe le sezioni, A e B, alle condizioni previste dalla normativa nazionale. Non sembra esserci, a quello che è stato il nostro approfondimento, nella legislazione nazionale una normativa aderente a quanto sostenuto nella citata disposizione regolamentare. Si suggerisce perciò di specificare che le cooperative che possono iscriversi ad entrambe le sezioni, sono quelle che svolgono sia attività di tipo A che di tipo B, e inserire dei criteri guida, per esempio: indicazione nello Statuto sociale che la cooperativa appresta ad entrambe le tipologie di attività, separazione netta dell'organizzazione amministrativa ed economica per le due tipologie, indicazione di quali requisiti specifici la cooperativa debba tener conto per l'iscrizione.

Sembra inoltre necessario, questo è un punto a cui teniamo in maniera particolare, data l'importanza del ruolo svolto dalle cooperative sociali, inserire tra i requisiti per l'iscrizione alcuni paletti, per esempio il deposito presso il registro delle imprese del bilancio di responsabilità solidale o del bilancio sociale. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che nei confronti dei soci non sia stato adottato alcun provvedimento comportante decadenza di cui all'articolo 67 del Codice delle Leggi Antimafia cosiddetto. Per le cooperative di cui alla sezione A, che siano state costituite almeno 6 mesi prima dalla data di presentazione della domanda.

Articolo 6 comma 2, stabilisce che i soggetti iscritti nel registro trasmettano, entro il 30 giugno di ogni anno, i documenti e le dichiarazioni necessarie per l'iscrizione.

Diversamente, all'articolo 9 comma 2 si parla di una pubblicazione trimestrale sul Burc dell'estratto del registro contenente l'elenco delle cooperative iscritte.

Tuttavia, l'articolo 4 comma 6 della legge regionale dispone che l'albo sia aggiornato al 31 dicembre di ogni biennio, quindi abbiamo rilevato una contraddizione tra tutti questi elementi e quindi il Regolamento non sembra essere conforme alla legge regionale in questo passaggio.

All'articolo 7 si parla dei controlli e delle procedure per la revisione e la cancellazione dell'albo. Visto che tutto si basa su autodichiarazioni e autocertificazioni suggeriamo l'inserimento di controlli coerentemente con il quadro di intervento all'insegna della sburocratizzazione e della semplificazione amministrativa, quindi certamente le autodichiarazioni, ma dei controlli random con una cadenza e con una periodicità a caso. Si potrebbero prevedere attività di controllo su base campionaria e secondo percentuali minime e con modalità definite dalla Giunta.

Inoltre, andrebbero inserite cause di cessazione o sospensione temporanea dell'attività. Qualora non sia stato possibile esercitare, per responsabilità imputabili al soggetto iscritto, le ispezioni e

i controlli ordinari e o straordinari, scadenza del termine per sistemare eventuali mancanze riscontrate. Ancora, riguardo al tema della pubblicità della trasparenza si suggerisce la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, oltre che sul Burc. Infine, si segnala che altri legislatori regionali hanno demandato la tenuta dell'albo a soggetti esterni all'Amministrazione in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'articolo 118, comma 3, della Costituzione, per esempio ex multis nel caso della Lombardia e alle Camere di Commercio, secondo noi si può valutare l'opportunità del coinvolgimento di soggetti terzi che siano in posizione di equidistanza funzionale e operativa capace di organizzare una rete sul territorio. Questo è solo un estratto delle osservazioni che abbiamo depositato, invito l'Assessore a prenderne visione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Vicepresidente Ermanno Russo, prego.

RUSSO (Forza Italia): Questa norma è necessaria, d'altronde manca da 24 anni almeno. Abbiamo accompagnato già nella Giunta Caldoro il percorso di elaborazione di questa norma e, come diceva il Presidente, si è fatto quest'ultimo balzo in avanti in questa Legislatura e si è arrivati alla conclusione e ci sentiamo di sostenerla e di metterla in pratica e di capire con questo Regolamento se c'è bisogno di fare un tagliando, ma d'altronde è sempre così quando si fa una norma.

Riteniamo che finalmente è utile, siamo sulla vicenda, è una vicenda che colma un vuoto che c'è da tempo. Abbiamo lavorato anche noi, è utile, colmiamo un vuoto.

Il nostro voto è stato già favorevole in Commissione. Facciamo approvare questa norma, è un patrimonio utile, va data certezza in questa materia.

Il gruppo di Forza Italia è favorevole.

AMABILE (PD): Alcune delle osservazioni che abbiamo ascoltato questa mattina, rappresentate dalla consigliera Ciarambino, furono rappresentate anche in sede di confronto nella Commissione consiliare. Ricordo che era presente il consigliere Malerba, in rappresentanza del Movimento 5 Stelle, e sollevò la problematica relativa all'iscrizione della sezione A e B da parte delle cooperative. Gli chiarimmo, fu proprio un mio intervento a chiarire quest'aspetto, che ovviamente laddove la cooperativa nel proprio Statuto non avesse inserito come oggetto sociale anche la possibilità di poter operare sia in un settore che in un altro, non sarebbe stata possibile la iscrizione in entrambi i settori.

Oltretutto, vi è una norma conclusiva al comma 2 che prevede che la doppia iscrizione è possibile a condizione che si rispetti la legislazione nazionale.

Rispetto a queste considerazioni, il consigliere Malerba prese atto di questo chiarimento e ritirò sostanzialmente l'emendamento che ci vediamo ripresentare sotto forma di osservazione questa mattina. Dopodiché i lavori della Commissione procedettero in modo spedito e fu varata all'unanimità.

Questa mattina vengono rappresentate osservazioni, molte delle quali già superate, metabolizzate e definitivamente accantonate. Ovviamente la Giunta, e l'Assessore di riferimento faranno tesoro di queste osservazioni, però andiamo avanti per come abbiamo già deliberato per tutto quanto è stato fatto anche per non vanificare e rimettere in discussione sempre, ogni volta, ciò che viene fatto un momento immediatamente prima.

Tenevo a dire questo, anche sul piano dei rapporti credo che la nostra Commissione, la sesta, è una Commissione dove si discute e si dibatte, vi è ampia democrazia, però rimettere in

discussione a distanza di tempo ogni cosa che viene decisa e superata pare poco corretto sul piano non soltanto sostanziale, ma anche formale.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Il gruppo di Fratelli d'Italia voterà favorevolmente su questo provvedimento, ve n'è assolutamente bisogno in un settore così delicato, quale quello di regolamentare sulle cooperative di tipo A e di tipo B.

È un tema abbastanza sentito su tutto il territorio regionale e quindi ben venga questo tipo di provvedimento anche se effettivamente condivido in pieno anche le esternazioni e i suggerimenti che venivano fatti dai colleghi del Movimento 5 Stelle, però è giusto partire, magari con il prosieguo della Legislatura questo Regolamento è migliorabile e si discuterà prima in Commissione e poi verremo in Consiglio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Procediamo con l'approvazione per alzata di mano degli articoli. Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'intero testo del Regolamento reg. gen. 251.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	38
Contrari	00
Astenuti	07

Il Consiglio approva a maggioranza.

REGOLAMENTO: "ATTUAZIONE DELL'ART. 9 DELLA L.R. 14 OTTOBRE 2015, N. 11 (MISURE URGENTI PER SEMPLIFICARE, RAZIONALIZZARE E RENDERE PIÙ EFFICACE L'APPARATO AMMINISTRATIVO, MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI E FAVORIRE L'ATTIVITÀ D'IMPRESA. LEGGE ANNUALE DI SEMPLIFICAZIONE 2015)". AD INIZIATIVA G.R. – PRESIDENTE V. DE LUCA - REG. GEN. N. 256

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno e comunico che la I Commissione consiliare permanente nella seduta del 24 febbraio 2016 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula.

Relatore in aula è stato designato il Presidente della Commissione Alfonso Piscitelli.

La parola al Presidente della Commissione.

PISCITELLI (De Luca Presidente in Rete): Intervengo brevemente solo per relazionare a proposito dell'articolo 9 della legge regionale n. 14 ottobre 2015: "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività d'impresa".

Devo innanzitutto ringraziare i componenti della Commissione di minoranza che con la loro presenza hanno assicurato il numero legale perché questa legge passasse.

Il presente regolamento individua i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale avviati d'ufficio o su iniziativa di parte e non previsti da specifiche disposizioni di legge o di regolamento. I procedimenti di cui al comma 1 si concludono nel termine stabilito nella tabella allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento. La tabella è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente". Nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale n. 11/2015, il termine massimo per la conclusione dei procedimenti non espressamente individuato nella tabella di cui al comma 2 o da specifiche disposizioni di legge o di regolamento è di trenta giorni. Questo va nella direzione di ridurre i tempi di risposta che i cittadini della Regione Campania attendono. E' un lavoro che è iniziato con tutta una serie di leggi e che trova adempimento in questa tabella.

Ringrazio i componenti della Commissione.

Questo è quanto vi dovevo. Grazie per l'ascolto.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Premesso che manteniamo l'astensione sul provvedimento, confermiamo, però, quanto detto dal Presidente. Noi siamo stati eletti per lavorare nelle Commissioni, quindi garantiremo in tal senso la presenza nelle Commissioni. Rimarco comunque il fatto che era assente praticamente la maggioranza nonostante fosse un provvedimento attuativo di disposizioni provenienti dalla Giunta. Questo è un fatto politico rilevante e ne prendiamo atto pubblicamente in questa Assemblea.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie.

La parola al consigliere Sommesese.

SOMMESE (NDC-Gruppo Misto): Presidente, con l'approvazione odierna del regolamento di cui alla legge n. 11, articolo 9, si completa un iter che ha visto protagonista la I Commissione nel rispettare l'invito da parte del Governo a pervenire all'approvazione in modo rapido, in coerenza anche con quello che era il contenuto del testo. Regolamentare i termini nei 120, nei 90 e nei 30 giorni credo che sia stato un atto fondamentale per semplificare la vita ai cittadini e dare regole certe e definite sulla tempistica. Ora credo che il nostro compito, soprattutto in qualità anche di Presidente della IV Commissione, sulla sburocratizzazione e semplificazione, sia di seguire fino in fondo affinché questo lavoro possa dare i frutti e creare finalmente quella coerenza nel rispetto

dei cittadini e delle problematiche che hanno le imprese e gli operatori. Noi su questo vigileremo come Commissione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie.

Passiamo all'approvazione dell'articolato per alzata di mano.

Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione la tabella allegata.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'intero testo.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 46

Votanti 46

Favorevoli 28

Contrari 00

Astenuti 18

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno:

PROGETTO DI LEGGE: “APPROVAZIONE DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 (DISPOSIZIONE IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42), COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126 (DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42)” – AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE A. MARCIANO REG. GEN. N. 253

PRESIDENTE (D’Amelio): Comunico che la Seconda Commissione Permanente nella seduta del primo marzo 2016 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula. Relatore in Aula è stato designato il questore alle finanze Antonio Marciano.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. La proposta di legge è relativa al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio di cui alle delibere dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 20 e 21 del 17 dicembre 2015; sono debiti riconosciuti legittimi ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Nello specifico, i debiti sono riferiti, così come da sentenza n. 19282/2015 del giudice di pace di Napoli, dott. Alberto Franco, nei confronti della società Poligrafica F.Ili Ariello Editori Sas, società che ha fornito, tra le altre cose, negli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 materiale tipografico e di cancelleria al Consiglio regionale e per questa società nell’anno 2011 non è stato effettuato il pagamento di numerose fatture per mancanza di impegno di spesa da parte degli uffici del Consiglio regionale. Con sentenza, come dicevo, 19282/2015, la Regione è stata condannata al pagamento delle spese dovute e delle spese legali. Il secondo debito è riferito al riconoscimento delle spese legali a favore dell’avvocato Mario Gramegna, che ha difeso la società Medical, che ha fornito negli anni al Consiglio regionale della Campania materiale informatico e ovviamente non è stata pagata per i servizi resi. Grazie.

PRESIDENTE (D’Amelio): Mettiamo in votazione l’articolo 1. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l’astensione del gruppo del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D’Amelio): Mettiamo in votazione l’articolo 2. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l’astensione del gruppo del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D’Amelio): Mettiamo in votazione l’articolo 3. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del gruppo del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (D'Amelio): Procediamo alla votazione del testo. Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 44

Votanti 44

Favorevoli 37

Contrari 00

Astenuti 07

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di chiudere la seduta, c'è un ordine del giorno che è stato firmato da tutti i Capigruppo, quindi possiamo metterlo ai voti.

ORDINE DEL GIORNO

“OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO”.

PRESIDENTE (D'Amelio): Do la parola al consigliere Borrelli per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): È l'attuazione di una legge che già esiste in Regione e che però non è mai entrata in vigore come osservatorio. Crediamo che sia una scelta molto importante visto quello che sta succedendo sui nostri territori sul gioco d'azzardo. Su questo mi piace ricordare una cosa in particolare: c'è un comune a Capri, cioè Anacapri, che ha bandito le *slot machine* dal proprio territorio comunale. Pur senza arrivare a delle valutazioni del genere, noi dobbiamo secondo me porci come Regione in una posizione sempre di maggiore attenzione e mobilitazione nei confronti di quello che per molte famiglie è diventato un vero e proprio dramma. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto la parola il consigliere Cirillo. Ne ha facoltà.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Rivendichiamo il fatto che questa tematica l'abbiamo inserita noi come emendamento nell'articolo 12 al quarto comma del Collegato al Bilancio, e comunque lo abbiamo portato noi, quindi a dimostrazione di quanto siamo in grado di dare un contributo migliorativo ai testi, ed è importante perché lo richiamiamo. Si trattava di dare un titolo premiale a quelle imprese che fossero iscritte nell'apposito registro in capo all'osservatorio e che avessero rinunciato a installare apparecchi di *slot machine* e di gioco d'azzardo, nonché di segnare anche la possibilità di introdurre del materiale che illustrasse le conseguenze della dipendenza da gioco d'azzardo all'interno di esercizi che avessero installato le *slot*. Questo è il nostro emendamento e rivendichiamo comunque il fatto che abbiamo dato questo contributo. Per noi è un fatto

importante perché affrontare questi temi in Consiglio regionale con fatti concreti (emendamenti alle leggi) è proprio quello che rappresenta la nostra attività istituzionale principale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie al consigliere Cirillo. Consigliere Passariello, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, io non voglio intervenire sulla vicenda singola dell'osservatorio, ma vorrei fare un intervento sugli osservatori in genere. Anch'io ho presentato un emendamento, che credo sia stato recepito all'interno del collegato che ci apprestiamo a discutere nella seduta del pomeriggio, ma vorrei che ci spiegassero perché non partono questi osservatori. Si deve comprendere che l'osservatorio non è un'opzione e non è una cosa che noi votiamo in Consiglio tanto per uscire sui giornali, ma gli osservatori che vengono istituiti con legge del Consiglio regionale vengono votati e istituiti per un motivo ben preciso. Mi chiedo e chiedo a lei, Presidente, di capire anche perché dopo che è stata istituita una legge gli osservatori non partono. È questa la domanda che mi farei, al di là che abbiamo sottoscritto e condividiamo sicuramente l'aspetto istituzione e che questo osservatorio parta, ma è successo anche per altri osservatori.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dovremmo fare una verifica di tante leggi che ancora non hanno avuto attuazioni. Consigliere Ermanno Russo, prego.

RUSSO (Forza Italia): Presidente, nella vecchia legislatura ricordo che lo facemmo in una finanziaria del 2013 e mettemmo anche una piccola posta per farlo partire. Le cose si fanno e poi rimangono ferme.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti l'ordine del giorno. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di dichiarare chiusa la seduta, vorrei ricordare ai Capigruppo che sta arrivando l'invito per la Conferenza dei Presidenti di gruppo, che si farà nella saletta qui a fianco con il Vicepresidente della Giunta, Bonavitacola. Abbiamo detto alle ore 15.30 per iniziare qualche minuto dopo. Ci vediamo nel pomeriggio. Grazie. La seduta è chiusa.

La seduta ha termine alle ore 12.40.